

SCHEDA

CD - CODICI

| | |
|---------------------------------|----------|
| TSK - Tipo scheda | OA |
| LIR - Livello ricerca | P |
| NCT - CODICE UNIVOCO | |
| NCTR - Codice regione | 01 |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00205657 |
| ESC - Ente schedatore | S67 |
| ECP - Ente competente | S67 |

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

| | |
|---------------------------|------------|
| RVEL - Livello | 2 |
| RVER - Codice bene radice | 0100205657 |

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

| | |
|------------------------|--------------------|
| OGTD - Definizione | stola |
| OGTV - Identificazione | elemento d'insieme |

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

| | |
|------------------|------------|
| PVCS - Stato | Italia |
| PVCR - Regione | Piemonte |
| PVCP - Provincia | VC |
| PVCC - Comune | Borgosesia |

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

| | |
|----------------------------|--------------------------|
| REIP - Parte reimpiegata | tessuto |
| REIT - Tipo reimpiego | ornamentale |
| REID - Datazione reimpiego | sec. XVIII/ seconda metà |

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

| | |
|---------------------------|--------------|
| DTZG - Secolo | sec. XVIII |
| DTZS - Frazione di secolo | terzo quarto |

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|------------------------------|--------------------|
| DTSI - Da | 1750 |
| DTSF - A | 1760 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

| | |
|---|--|
| ATBD - Denominazione | manifattura francese (?) |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | manifattura italiana (?) |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | filo d'argento/ tessitura a telaio |
| MTC - Materia e tecnica | seta/ broccata |
| MTC - Materia e tecnica | seta/ taffetas |
| MTC - Materia e tecnica | tela di lino |
| MIS - MISURE | |
| MISA - Altezza | 222 |
| MISL - Larghezza | 21 |
| MISV - Varie | larghezza minima delle alette 7.5/ altezza II gallone 1.5 |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| STCS - Indicazioni specifiche | Il tessuto è consunto e abraso, con cadute di alcune broccature |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | La stola è confezionata con almeno 8 frammenti di taffetas cangiante ed è foderata con 2 frammenti di lino cerato. Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono realizzate con il gallone più alto.. Un altro gallone, in argento filato e lamellare, decorato con un motivo ad imitazione del "punto giorno", è posto sugli orli delle alette; un gallone uguale borda anche il velo |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| | Il tessuto costituisce un esempio del motivo "a meandro" che caratterizza la produzione tessile del terzo quarto de Settecento: sullo sfondo si snodano tralci, galloni, pizzi, boa di pelliccia che, con un andamento sinuoso e a serpentina, percorre verticalmente il tessuto.La critica ha sottolineato come, nel sesto decennio del secolo, venissero preferiti tessuti leggeri e inconsistenti, spesso cangianti, e realizzati con armature semplici, quali il taffetas, il raso o il gros de Tours (M. CUOGHI COSTANTINI, I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia, in D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 51-52; C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 93).Una datazione a questi anni è confermata dal confronto con un frammento in taffetas lanciato e broccato, dio ambito francese, del Kunstgewerbemuseum di Monaco (B. MARKOWSKY, Europäische Seidengewebe des 13.-18. |

NSC - Notizie storico-critiche

Jahrhunderts, Colonia 1976, p. 333, scheda n. 590), con un parato in taffetas de Tours broccato di Niscemi, ascritto all'Italia e datato al 1760 circa (G. CANTELLI (a cura di), Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina, catalogo della mostra di Vicenza, Catania 2000, pp. 548-549, scheda n. 94 di J. L. Santoro), con il contemporaneo piviale, in taffetas broccato ascritto a manifatture francesi o italiane, di Piazza Armerina (ID. pp. 552-553, scheda n. 96, di G. Ericani), con il frammento in taffetas broccato, attribuito alla Francia o all'Italia e datato al 1755-1760, della Collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, p. 199, scheda n. 120 di I. Silvestri) e con il coevo frammento in taffetas broccato di ambito italiano, conservato nella medesima raccolta (ID. p. 201, scheda n. 123 di I. Silvestri). Si sottolinea, inoltre, come l'idea del meandro spezzato la si ritrova anche in un disegno di ambito francese, datato dubitativamente dal Thornton al 1754 (P. THORNTON, Baroque and Rococo Silks, Londra 1965, p. 186, Tav. 94B). Il tessuto nacque molto probabilmente per l'abbigliamento femminile, del quale imita anche il decoro formato da nastri che formano dei rigonfiamenti applicati sugli abiti, come illustra la veste di ambito francese e datato al 1770, conservata presso il Victoria and Albert Museum (N. ROTHSTEIN (a cura di). Four Hundred Years of Fashion, p. 126, scheda n. 19); un motivo ripreso spesso nei disegni dei tessuti, come testimoniano, ad esempio, il parato, in taffetas liseré broccato, ascritto all'Italia e datato al 1760 circa, della collezione Cini (D. DAVANZO POLI, La Collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, in "Civici Musei veneziani d'arte e storia. Bollettino, 1989, vol. XXXIII, n. 1-4", p. 163, scheda n. 145) e la pianeta in taffetas lanciato e broccato, di produzione francese e datato al 1760-1770, Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia, Venezia 1998, p. 156, scheda n. 53 di A. Geromel Pauletti). In assenza di documenti, si attribuisce dubitativamente il tessuto ad una manifattura francese o italiana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 208193

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Sanguineti D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)